Mercoledì 3 Aprile 1907

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 79

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca. . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

L'Istituzione di un Ufficio medico provinciale per la cura e profilassi della pellagra

Non è ancora spenta la eco dell'imponente Congresso Pellagrologico tenutosi a Milano e già nuove e più forti sensazioni vibrano negli animi nostri.

I più ardui propositi che per opera specialmente del Comitato Permanente interprovinciale, una forza organizzatrice potente, *hanno finora animato le Commissioni pellagrologiche* del Regno si traducono in atto.

E prima Vicenza, la bella, la nobile alla quale noi non lesiniamo il tributo di meritatissime lodi, attua un piano di lotta contro la pellagra che senza dubbio avrà ottimi risultati.

A ragione riconosciuto troppo oneroso il compito della Commissione pellagrologica, nonostante sia costituita di cittadini dotati di sentimenti magnanimi per l'umanità *sofferente* e *animati* da zelo, *ma* che *pur non possono venir meno dall'accudire* ai propri interessi privati e magari ad altri interessi pubblici, riconosciuta la necessità di un «tecnico» che dedichi tutta la sua attività alla cura e profilassi della pellagra, la Commisone pellagrologica ha proposto ed il Consiglio e la Deputazione provinciale hanno accettato, di istituire col 1 maggio p. v. per un decennio, uno speciale ufficio medico provinciale per la lotta *contro* la pellagra, che deve essere l'organo attivo della *Commissione* Pellagrologica provinciale.

A dirigere detto ufficio sarà chiamato un medico specialista che avrà il titolo di direttore e sarà assistito da un impiegato; lo stipendio del direttore è fissato in lire 3000 pagabili in rate mensili postecipate; quando uscirà di sede avrà diritto a una *indennità di lire 10 e una indennità di* lire 0.30 per chilometro; lo stipendio dell'*impiegato è fissato* in lire 1500.

Il direttore dovrà curare l'applicazione delle leggi e regolamenti per la lotta contro la pellagra, tenersi in relazione colle Commissioni pellagrologiche comunali, curare l'impianto di cucine economiche e locande sanitarie, sorvegliare il regolare funzionamento di tutte le istituzioni contro la pellagra *sussidiate dalla Provincia a mezzo* della Commissione pellagrologica provinciale, con l'intento di ottenere il maggior utile col minor dependio; in generale eseguire tutti gli incarichi che gli saranno affidati dalla Commissione Pellagrologica provinciale che curerà di radunare quando occorre estendendo i verbali delle sedute. A fin d'anno redigerà una relazione dettagliata dell'operato della Commissione pellagrologica.

Oltre questo *lavoro* che *chiameremo* di «Ufficio» il Direttore deve sempre *tenere desta* l'azione di propaganda contro l'endemia, incoraggiare le sottocommissioni, promuovere conferenze, studi e ricerche per sradicare la pellagra, o toglierne le cause con una benintesa profilassi consigliata, od imposta d'accordo col Direttore della cattedra ambulante di agricoltura, coll'autorità prefettizia, col medico provinciale e cogli ufficiali sanitari.

La sede dell'Ufficio è *nel* Palazzo *della Direzione del Manicomio nel* quale esistono gli archivi e tutti gli atti della Commissione: nel Manicomio il Direttore potrà usufruire dei gabinetti medici per studi chimici, microscopici e batteriologici e per gli esami dei campioni di farine.

Per me questo delle ricerche nel pellagroso e dell'esame sistematico deve essere il dovere principe del Direttore, giacchè quello della propaganda potrebbe compiersi *anche* da uno non medico.

Io sono profondamente convinto che lo studio del pellagroso nel proprio ambiente, seguito in ogni stagione dell'anno, e che la disanima logica e senza preconcetti di ogni sua manifestazione meglio ci orienteranno nel nostro intervento profilattico e curativo e senza dubbio ci porteranno, quanto prima, alla risoluzione del problema tanto *importante*, e che fin'ora sembra *inaccessibile*, della *diagnosi* precoce della pellagra.

Ora con *tale* provvedimento potremo noi sperare di far scomparire questo vergognoso flagello dall' Italia?

Non basta se non è polarizzato anche al miglioramento dei contadini in genere, miglioramento che deve essere opera spontanea, o meno, come ha coraggiosamente affermato l'egregio comm. Cecutti al Congresso di Milano, dei proprietari delle *campagne*.

Conviene persuadere i proprietari *e lo Stato a sopperire ai bisogni delle popolazioni dei campi che reclamano* non per un fenomeno di autosuggestione, o di *follia* collettiva, ma per una necessità di etica civile il diritto alla vita; necessita organizzare i contadini per evitare quegli stati di ipertensione tra lavoratori e padroni che possono rompere l'equilibrio dinamico sociale del momento.

Ora organizzare il proletariato agricolo vuol dire dargli coscienza della propria energia su l'*evolversi della* vita *economica*, chiamarlo alla diretta e *cosciente partecipazione della* grande industria *agraria* e all' incremento della ricchezza morale e materiale della nazione.

Così orientati, colla lodevolissima istituzione dell'Ufficio medico provinciale che noi auguriamo sorgere in ogni Provincia pellagrogena, per gli sforzi unanimi e continui di ogni ben pensante, per la minore preoccupazione dei mezzi di esistenza, per la educazione penetrata nelle *abitudini di tutti, non è dubbio, otterremo la redenzione fisiologica ed economica* dei lavoratori dei campi e la scomparsa della pellagra.

Udine, 31 marzo 1907

Dott. VINCENZO LUIGI CAMURRI.

Per quando si riaprirà la Camera....

Dal giorno 18 marzo, epoca in cui la Camera prese le sue vacanze fino ad oggi, sono pervenute all'ufficio della *presidenza* 15 interrogazioni e 7 interpellanze, che saranno, assieme a quelle che ancora *verranno* presentate, inscritte all'ordine del giorno.

Petrolio e benzina

Approvato lo sgravio sul petrolio e sulla benzina, il Ministero ha passato l'ordine alle dogane per la conseguente riduzione ma... soltanto pel petrolio e non per la benzina.

I perchè? *Ignoransi, ma non si può* a meno di notare tali enormità che non succedono che da noi e augurarsi che l'ordine sia dato anche per la benzina.

La morte di un prode garibaldino

Luciano Mereu

Un telegramma da Roma annuncia la morte del colonnello Luciano Mereu, una delle più belle figure di eroi garibaldini

La peste si estende nell'India

Un rapporto ufficiale reca che la peste nell' India assume proporzioni allarmanti.

Durante la scorsa settimana vi furono 36,676 casi denunziati e 32,700 accertati.

Il Congresso del partito radicale

Nei giorni 30 e 31 maggio e 1 e 2 giugno avrà luogo a Bologna il terzo Congresso nazionale del partito radicale. L'ordine del giorno reca tra gli altri i seguenti temi: Politica estera; *riforma* elettorale; *riforma* della legislazione penale; arbitrato internazionale; ministero del lavoro, ecc. Il Congresso eleggerà la nuova direzione centrale del partito.

Il nuovo profeta di Sion

La successione del profeta della città *di Sion, Dowie, è toccata* al suo luogotenente Oliva, l'australiano che nove mesi prima della sua morte lo depose solennemente dalla carica di apostolo. Come il predecessore, il nuovo profeta ha il dono di una eloquenza impetuosa e persuasiva, e conta molti avversari più o meno temibili. Ieri Oliva espose *una* specie *di ultimatum*, parlando dal *famoso tabernacolo* che *altre* volte accoglieva *intorno a sè i devoti del* Dowie, e mise in guardia il popolo contro gli avversari della città di Sion, annunciando che, se questi saranno debellati egli farà di Sion una meraviglia dell'età presente. Quindi invitò il popolo a giurargli fedeltà: dei presenti 1200 giurarono solennemente ma altri 300 si *rifiutarono* e *furono condannati* ben inteso *metaforicamente*, alle pene eterne.

Il processo Scarfoglio-"Avanti!,,

Dinanzi alla settima sezione del Tribunale di Roma si è ieri discussa la *causa per diffamazione intentata* da Edoardo Scarfoglio direttore del *Mattino* contro il giornale *Avanti!* per un articolo comparso in questo giornale a proposito della sottoscrizione aperta dal *Mattino* a favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

L'*Avanti!* è difeso dagli avvocati Marchesano, Lollini e Sandulli. Edoardo Scarfoglio è assistito dall'avv. Gigante e dall'on Simeoni.

L'agitazione dei contadini in Valachia

Nevica in tutta la Rumenia!

Nevica generalmente in tutta la Rumania. Ciò costituisce un fatto eccezionalmente raro stante la stagione.

Nella Moldavia i treni sono rimasti bloccati.

Un completo *mutamento* si è prodotto nell'animo dei contadini che in parecchi distretti ripararono i danni riportando gli oggetti rubati.

A Lennela delle bande commisero grandi saccheggi. A Vlaschea la calma è completamente ristabilita e a Teleorman da giovedì non vi fu nessun disordine. A Buzen una banda che devastò Singera e Scalcea venne dispersa. Vi *furono trenta* feriti. A Romanatzi la calma è ristabilita. Numerosi promotori di disordini furono arrestati.

I socialisti francesi contro l'azione diretta, lo sciopero generale e l'antimilitarismo

Il congresso nazionale del partito socialista francese ha approvato una mozione che condanna come pericolosa l'azione diretta e lo sciopero generale; poscia ha approvato una mozione nella quale afferma l' internazionalismo e proclama la volontà di mantenere la *pace fra i popoli, condannando* la politica di *aggressione* e di guerra, sia continentale che coloniale, reclama la riduzione simultanea e graduale delle spese militari e riprova esplicitamente l'antipatriottismo che è contrario al diritto di difendersi contro le aggressioni straniere.

Il re di Spagna è tisico

Alfonso XIII è partito, dopo due attacchi di *emottisi*, per Cartagena, dove i *medici intendono ch'egli rimanga parecchio tempo. Tale notizia produce* impressione profonda. E' noto che il padre, Alfonso XII, morì pure d'etisia. Intanto la regina Victoria è agli ultimi giorni del puerperio; e si parla perciò d'una possibile reggenza. Ma politicamente, ciò provocherebbe torbidi funesti per la monarchia.

Esplosione in chiesa anche all'isola d'Elba

Ieri nella chiesa di Capoliveri, frazione di Portolongone (isola d'Elba), mentre le navate erano gremite di fedeli per le sacre *funzioni*, fu fatta esplodere una capsula di dinamite causando *grande* panico *nella* folla.

Due persone restarono ferite, e cioè certi Ubaldo Losi Her e Amerigo Messina, ambedue sui 25 anni. I colpevoli furono indentificati per certi Salvatore Falchetti, di Giuseppe, di 0 anni, e Amos Gennai. Il primo si è costituito, il secondo venne arrestato in seguito ad identificazione. Le autorità locali fanno indagini per scoprire se l'esplosione si debba a *complotto anarchico*, tanto più che a Portoferraio, capoluogo dell'isola d'Elba, sono state tenute in questi ultimi tempi delle conferenze da parte di anarchici di passaggio.

Abitanti seppelliti sotto una frana

A Ouedmarsa Costantina, tre abitazioni di indigeni rimasero seppellite sotto enormi roccie crollate dalla montagna. Quattro fanciulli e una donna *furono uccisi*.

Un pesce d'aprile a rovescio

Questo, avvenuto a Padova, si può chiamare pesce d' aprile alla rovescia: la fobia dei pesci aveva preso così la cittadinanza, che essa non volle prendere sul serio una grandiosa rappresentazione musicale che doveva aver luogo ieri al teatro Verdi.

L'impresa aveva fatto affiggere da diversi giorni i manifesti; tutti li lessero *con curiosità e sbellicandosi dalle* risa.

Neppure quando apparve il programma da svolgersi ci fu verso di far ricredere gli ossessionati del pesce.

Il più comico è quello che nessuno dei giornali cittadini volle prestar fede agli affidamenti dell' impresa e si guardò bene dal pubblicare l'annuncio del *concerto*.

Conclusione: data l'aberrazione collettiva, la rappresentazione musicale fu dovuta rimandare. Sfido io, non fu possibile vendere neppure uno scanno!

Vedi note e notizie in terza pagina

Cronache provinciali

Aviano

Appunti di cronaca sulla progettata ferrovia pedemontana.

2 — E' noto che la nostra Amministrazione Comunale concorse a promuovere l'azione sino ad oggi spiegata per la costruzione d'una linea ferroviaria da S. Daniele a Sacile. E' noto pure che tale azione mise capo a un contratto con la Società Veneta *per l'elaborazione* del *necessario* progetto.

Alla convenzione relativa aderirono tutti i Comuni cointeressati, compresi quelli di Spilimbergo e di Maniago. Suscita quindi qualche meraviglia il fatto che oggi, tali Comuni, senza che nessun fatto nuovo sia sorto a mutare le condizioni delle cose, e proprio quando i lavori per l'allestimento del *progetto stanno* per essere *iniziati*, abbandonino *la via già tracciata* per seguirne un'altra, cioè appoggino la costruzione d'una linea tramviaria, Maniago, Sequals, Spilimbergo.

Ognuno è padrone in casa propria, ma bisognerebbe esser franchi, come per esempio la rappresentanza di Sequals, che in una riunione preparatoria presso il Municipio di Udine, e*splicitamente dichiarava* di non aderire *alla progettata pedemontana*.

L'Amministrazione Comunale di Aviano, quando si trattò di *gettare* le basi d'un reciproco accordo per la pedemontana, rifiutò ogni adesione alla proposta del Comune di Pordenone, che pretendeva dovesse Aviano subordinare il suo appoggio alla pedemon*tana*, alla costruzione d'un tronco di *allacciamento* della linea stessa con *Pordenone, partendo da Aviano*. Allora da parte del nostro Comune si usò franchezza. Attendiamo quindi che la riunione di Sequals per la linea Spilimbergo, Maniago, dilucidi la posizione, e determini, se da parte dei ridetti Comuni debba cessare ogni adesione alla vagheggiata pedemontana, di fatti in caso affermativo, Aviano *avrebbe diritto* di agire per conto proprio, e di *ritener* risolto ogni precedente impegno.

Consiglio Comunale

Nell'ultima seduta venne *approvato* il conto consuntivo per l'esercizio 1905. Tale conto si chiuse con un civanzo di oltre lire quindicimila, nonostante l'esecuzione di alcune spese non preventivate. La relazione dei revisori chiudesi quindi con un elogio all'opera *spiegata* dalla nostra Amministrazione *Comunale*.

Rete telefonica comunale

Raccolto il numero necessario di adesioni, si confida che tra breve sarà compiuta anche la rete telefonica comunale.

Trasaghis

Decesso

2 — Il giorno 30 marzo u. s. alle *ore 7 circa*, cessava di vivere in Alesso una delle migliori esistenze di questo Comune: *Giovanni Picco fu Valentino* di anni 35

Giovane intelligentissimo, seppe emergere sì da acquistarsi una stima illimitata.

Fu per molti anni consigliere comunale, assessore delegato, presidente della Società Operaia di M. S. ecc.

Dotato di un cuore generosissimo, *amò svisceratamente la famiglia* sua, e pospose sempre l'*interesse proprio* al bene del paese e del *Comune*; quanti a lui ricorsero, e sono innumerevoli, ebbero sempre aiuto generoso e consiglio illuminato, ed oggi ben a ragione ne piangono la immatura perdita.

Questo, per sommi capi il suo elogio *funebre, inadeguato ai meriti distinti del trapassato, ma imposto dalla* convenienza di non abusare *dello* spazio tiranno del giornale.

Ben giustificato fu dunque il grande, straordinario concorso ai funebri che ebbero luogo in Alesso oggi 1 aprile alle ore 11 ant.

Fu un vero plebiscito al quale presero parte i cittadini del Comune di *Trasaghis* e *limitrofi, colle rispettive* autorità tutte. Ecco l'ordine *del corteo*, interminabile: Crocefisso, Scuole di Alesso con corone e bandiera, popolo con torcie, parenti, Società Operaia largamente rappresentata, con bandiera, e popolo ancora numerosissimo.

La commozione generale del popolo accorso ad accompagnare all'estrema dimora la salma venerata di Giovanni *Picco è segno manifesto ed eloquente*, delle sublimi virtù *di lui*; e *noi* che gli fummo amici, coll'angoscia nel cuore, non possiamo che presentare le nostre condoglianze alla vedova desolata ed ai parenti tutti con l'augurio che il profumo delle preclare virtù dell'estinto ed il tempo che tutto lenisce possano portare *nell'animo* loro una relativa pace ed una santa *rassegnazione*.

G. d. C. G. B.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Giacinto Gallina

Commemorazione fatta dall'avv. Ermenegildo Gottardi, alla Società per l'insegnamento popolare di Sacile.

(Vedi n. 65 e seguenti)

Ma «andiam, chè la via lunga ne sospinge», e dovendo tornare ancora sulle opere immortali del poeta, dirò che le sue non erano commedie a tesi. Le commedie a tesi di moda nella de*cadenza di Paolo Ferrari* ebbero vita *effimera, perchè di troppo lunghi* filosofici sermoni infarcite, il pubblico cominciò presto a stancarsene; quella non era vita vissuta. Nè questo basso globo è un areopago, in cui tutti parlino e ragionino come i dotti personaggi del commediografo modenese, che pure fu grande. Il teatro è fatto per la rappresentazione di una vicenda comica e non per la discussione di *una teoria, o di una legge*, buone o cattive esse sieno. Sulla scena non può aver ragione che l' opera scenica. L'arte drammatica è chiusa da regole intangibili, e non accoglie in sè elementi estranei, se non si assoggettino alla sua tirannia, e non s' insinuino destramente così da non alterare le forme della sua verità apparente ed empirica.

«*Comedia est imitatio vitae, speculum consuetudinis imago veritatis*», insegnava Cicerone. E le commedie di Gallina sono imitazione della vita, specchio della consuetudine, immagine della verità, senza mai peccare di esagerazione, nè sdrucciolare in isvenevolezze, in volgarità, od in assurdità,

Egli sapeva procedere diritto e sicuro per la sua strada, accogliendo nella *sua anima grande* l'anima del popolo *veneziano*, che portò sul teatro

I suoi personaggi parlano, agiscono, si muovono, come parla, agisce, si muove la *gente* viva Non sono maschere, ma uomini, che delle loro vicende, de' loro conversari ci interessano, senza stancarci mai.

E che moralità in quelle scene, e che castigatezza di linguaggio anche in qualche episodio *scabroso* per necessità.

Una volta si diceva che il teatro, di prosa specialmente, era fatto per educare. Si credeva, forse più di Orazio, al *ridendo castigat mores* Anche al Sommo della baracca dei burattini stava la scritta: «Ancor scherzando si corregge il vizio».

Adesso dai più si sostiene che debba essere libero, o fatto *soltanto* a divertire.

Fra le due opinioni, agli antipodi l' una dell'altra, potrebbe forse assidersi una terza, che scopo precipuo del teatro fosse bensì quello di dilettare il pubblico, ma, senza eccitarne ed isfrenarne le insane passioni.

Nel *mezzo* è la virtù, e la virtù era sempre *onorata* dal nostro povero Giacinto, *che aveva una lagrima per ogni* sventura, un fiore per ogni buona azione, una saetta per ogni bassezza, che detestava e faceva detestare.

E questo era il Sommo suo merito: Si è veduto, poteva mettere in scena in *famegia del santolo* la moglie adultera e spudorata, e nella *Base de tuto*, la Rossa, che disonora la famiglia e si lascia allegramente sedurre, la *Norma*, la padrona di una casa innominabile, e quel ripugnante *Carlo Scamofiettoli*, speculatore della vergogna della moglie, ma il frasario di quei personaggi, pure improntato al nudo vero, conserva una certa castigatezza, e mai trascende a trivialità immorali.

In lui era innato istinto di far trovare nel fondo delle sue produzioni, qualche cosa di educativo, o per lo meno di suscitare nella coscienza umana un bisogno di indulgenza, di bontà, di giustizia, e antipatia per tutto ciò che a tali sentimenti contrasta, — ed era bene scolpito nel cuore il detto di Manzoni:

> Il santo vero
> Mai non tradir, nè proferir mai verbo,
> Che plauda al vizio e la virtù derida.

×

Ora la Commedia onesta si deserta, che alla gioventù scapigliata e ai vecchioni impenitenti pare non bastino i procaci contorcimenti *delle* danzatrici e le *gambe guizzanti* impertinenti fuori dallo strappo della vesta nella figlia di Madama Angot; ci vogliono essenze e quintessenze più piccanti ancora. E la censura teatrale, che, avanzo di altri tempi, vige ancora per i *Tessitori* di Hauptmann, i *cattivi pastori* di Mirbeau, i *figli del sole* di Gorki, lascia correre il *Profumo*, le *Pillole d'Ercole, Il biglietto d'alloggio* e qualch'altra commedia, recante sulla scena uomini e donne che si vestono e spogliano e dicono, e quasi quasi fanno quello che in pubblico nè dire, nè fare, secondo decenza, non dovrebbe essere permesso.

Ed a *tali rappresentazioni pepate*, *Ugo Ojetti affermava* tempo fa nel *Corriere della Sera*, «Roma ha sempre veduto le poltrone occupate da tutt'una maggioranza parlamentare».

(Continua)

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Il memoriale dei Muratori
presentato alle imprese costruttrici

Ecco il testo del memoriale che la Lega Muratori, Manovali e Scalpellini ha presentato ai padroni:

1. La giornata normale di lavoro sarà di ore 10 (dieci) e la mercede si corrisponderà ad ora.

2. Il lavoro straordinario sarà sempre pagato in ragione doppia del normale.

3 L'orario varierà a seconda della stagione: dal marzo all'ottobre comincierà alle 7 del mattino ed avrà termine alle 18, con un'ora di riposo al mezzogiorno. Negli altri mesi sarà regolato a seconda delle esigenze tecniche.

4. L'imprenditore ha l'obbligo di provvedere, per gli operai che non possono recarsi nell'ora di mezzogiorno alle proprie abitazioni, di luoghi riparati dal sole per l'ora del riposo.

5. L'operaio si obbliga di non lavorare per conto di terzi ne per conto proprio durante il resto della giornata

6. Se l'operaio non si presenta al lavoro all'ora fissata è in facoltà del capo mastro od imprenditore di accettarlo all'ora successiva.

7. Per i licenziati saranno dai padroni e dagli operai osservate le garanzie di consuetudine.

8. L'imprenditore è tenuto a non assumere operai per una tariffa inferiore a quella fissata nel presente contratto.

9. Nei licenziamenti per mancanza di lavoro o per esigenze tecniche saranno sempre scelti quelli ultimamente assunti.

10. Gli operai debbono essere muniti d'un certificato — rilasciato dal sindaco — per comprovare il proprio stato o condizioni, affinchè l'imprenditore possa dare la preferenza nell'assumere al lavoro, a coloro che hanno maggior bisogno.

11. La mercede:

per i muratori varierà tra un minimo di L. 0.36 ed un mass. di L. 0.39 all'ora

per i manovali varierà tra un minimo di L. 0.23 ed un mass. di L. 0.28 all'ora

per gli apprendisti e garzoni varierà tra un minimo di L. 0 15 ed un mass. di 0.30 all'ora

per gli scalpellini varierà tra un minimo di L. 0.30 ed un mass di L. 0.39 all'ora

12. Il lavoro sulle zattere subirà un aumento del 10 0|0 delle tariffe normali.

13. L'imprenditore corrisponderà l'aumento — entro i limiti della tariffa — in proporzione delle paghe praticate sino ad oggi.

14. La paga settimanale sarà fatta durante le ore di lavoro senza fare aspettare l'operaio oltre il limite fissato dall'orario.

15. La mercede settimanale sarà computata sino al venerdì: la giornata di sabato farà parte della settimana successiva.

16. In caso di perdita di tempo lungo la settimana per causa della impresa, (mancanza materiale od altro) l'operaio avrà diritto ad essere pagato in base alla tariffa ed all'orario normalo.

17. Il libretto di lavoro sarà rilasciato all'operaio ad ogni richiesta.

18. Sarà riconosciuta la festa del Primo Maggio.

19. Saranno riconosciute soltanto le feste del Calendario civile, per le altre feste religiose sarà in facoltà dell'operaio di farle o no.

20. L'imprenditore o capomastro è tenuto a presentare alla *Lega* l'elenco dei suoi operai con le relative mercedi ed orario di lavoro, quando ciò venga richiesto.

21. Nessun imprenditore potrà adibire alla lavorazione del materiale anche artificiale operai che non abbiano la qualità di scalpellini

22. Tutte le controversie che avessero a sorgere tra operai ed imprenditori per l'osservanza del presente contratto saranno deferite al giudizio di 3 persone, che giudicheranno inappellabilmente, con facoltà d'amichevoli compositori, di cui una sarà nominata dalla Camera del Lavoro l'altra dall'imprenditore e la terza scelta di comune accordo e senza formalità di legge.

L'orario di dieci ore alle operaie setaiuole

Giacchè si parla in questi giorni di agitazioni operaie, e se le nostre informazioni sono esatte come abbiamo motivo di credere, risulterebbe che nella Filanda Frizzi di qui verrà d'ora in poi limitato l'orario di lavoro a dieci ore, mentre in quella Morelli per unanime consenso delle operaie, in luogo della limitazione d'orario si sarebbe preferito un'aumento di mercede corrispondente a lire 1,25 al giorno anzichè 1.15) per le filandiere maestre, ed in proporzione per le altre categorie.

E' questa la maggior paga finora concessa nelle Filande del Friuli tenuto, conto che il lavoro si limita a 5 capi.

Crediamo senza dubbio che anche gli altri industriali si uniformeranno a queste ragionevoli concessioni.

Per le prossime elezioni alla Società operaia generale

Nulla ancora fu deciso in merito alle prossime elezioni della Società operaia.

Sappiamo però che dei molti nomi già fatti, nessuno ha dichiarato di accettare.

Prevalgono questi criteri: rielezione di 5 consiglieri sorteggiati, 2 nomi nuovi e lasciare un posto per la minoranza.

In settimana si terranno delle riunioni preparatorie.

—

Venne fatto il nome dell'egregio amico nostro Giovanni Bissattini, quale Presidente della Società.

Ci si dice — noi però non lo possiamo confermare — ch'egli non sarebbe alieno dall'accettare l'incarico.

La gita dei fornai a Tarcento

Costretti a dar posto, nel numero d'ieri, a tutte le corrispondenze dalla Provincia e ad altra materia, abbiamo dovuto sospendere parecchie cronache.

Oggi però vogliamo ricordare la bella gita che circa 30 fornai iscritti alla Lega di Miglioramento fra fornai di Udine e Provincia fecero il giorno di Pasqua, con meta la ridente Tarcento.

Partiti alle 9 del mattino sopra due giardiniere, giunsero a Tarcento dove erano attesi da numerosi soci di quel centro e da molti altri venuti appositamente da Gemona.

Dopo uno scambio cordiale di saluti e la sosta di circa mezz'ora per l'indispensabile spuntino, la comitiva assai ingrossata, sempre colle giardiniere, lasciò Tarcento per dirigersi a Zomeais, punto fissato pel convegno e banchetto.

Giunti colà, i giganti visitarono la cascata di Crosis, che rappresenta sempre uno spettacolo grandioso, anche se vista molte altre volte.

Quindi, nella Trattoria del signor Antonio Bront seguì il banchetto sociale prima del quale il segretario della Società Panettieri lesse l'adesione della Società consorella di Cividale, accolta da applausi.

Durante il banchetto, egregiamente servito dal bravo signor Bront, regnò la più schietta e rumorosa allegria.

Ai brindisi sorse a parlare il segretario della sezione di Gemona sig. Zoratti Francesco, il quale lesse un bellissimo discorso inneggiante alla solidarietà, necessaria in questo momento in cui i lavoratori del pane si sono impegnati nella grande battaglia per ottenere l'abolizione del lavoro notturno

Tutti applaudirono le belle parole dello Zoratti.

Levate le mense, la brigata lasciò Zomeais per tornare a Tarcento.

Una nuova riunione di tutti i gitanti seguì al Caffè centrale ove il segretario Silvio Savio, a nome del Consiglio direttivo, disse poche ma indovinate parole di ringraziamento ai compagni di lavoro di Tarcento per le festose accoglienze fatte ai soci di Udine.

Anche il Savio fu applaudito quando augurò il trionfo delle legittime aspirazioni della classe, costretta all'iniquo lavoro notturno, contro ogni regola d'igiene e d'umanità.

Quindi, al canto dell'Inno dei Lavoratori, la brigata si sciolse ed i gitanti udinesi fecero ritorno alla nostra città, sciogliendosi verso le 6 al Caffè Corazza.

Purtroppo, mentre tutti in seno alle loro famiglie festeggiavano la Pasqua, i fornai, tre ore dopo essersi separati, dovevano riprendere il lavoro notturno, sistema non mai abbastanza deplorato.

I nostri comici a S. Daniele

Nella sera di Pasqua, i dilettanti della Comica «Città di Udine» si recarono a S. Daniele.

In quell'elegante teatro vennero recitate le commedie: *Un truch di gnove dale, Il numar 7, Pugnal e velen* e *Il tabarro di Sior Bepi.*

I bravi dilettanti con molta disinvoltura e brio recitarono i quattro lavoretti tenendo per più di tre ore allegro il pubblico, il quale non mancò di tributare tutti quegli applausi che giustamente si meritarono. Ad ogni fine di atto furono chiamati al proscenio e fatti segno a viva ammirazione.

Fra i quattro lavori notiamo che piacque molto il *Truch di gnove date* e che emerse fra tutti il dilettante artista Romolo Bianchi che fu un prete veramente buffo che il pubblico ammirò ed apprezzò assai.

Il *Pugnal e velen* pure piacque per il suo intreccio e per la nota umoristica dominante tutto lo svolgimento.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera mercoledì, alle ore 20 30, il dott. Ettore Chiaruttini parlerà su: «Gli alimenti saporiferi».

Deputazione Provinciale

(Seduta del 2 aprile 1907)

Nella seduta di ieri, la Deputazione provinciale ha preso le seguenti deliberazioni:

— Si espresse favorevolmente sulla domanda Grassi e de Marchi di Tolmezzo per aumento di forza motrice al molino di Quinis in Comune di Enemonzo per essere utilizzata in industrie locali.

— Deliberò di servirsi dell'Istituto Sieroterapico di Milano diretto dal prof. Belfanti per l'acquisto della linfa vaccinica occorrente durante l'anno 1907.

Tenne a notizia le informazioni fornite circa il *movimento dei maniaci* poveri a carico provinciale degenti nei vari manicomi durante il mese di febbraio 1907 dalle quali risulta che a 28 febbraio 1907 la Provincia di Udine provvedeva alla cura e mantenimento di N. 1009 alienati.

— Accordò al Comitato ordinatore della Mostra bovina di Ovaro che avrà luogo addì 14 aprile 1907 la somma di L. 150 per premi per i *riproduttori.*

— Prese varie altre deliberazioni concernenti l'ordinaria Amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 2 aprile 1907)

Affari comunali approvati

Ampezzo — Aumento di stipendio alla levatrice.

Montereale Cellina — Alienazione di suolo comunale.

Povoletto — Domanda Collovigh per cancellazione ipoteca.

Gemona — Modifica capitolato per la pubblica illuminazione.

Bertiolo — Destinazione in perpetuo di parte dell'edificio scolastico da costruirsi in Pozzecco ad uso di abitazione dei maestri.

Aviano. — Impegno annuo di L. 400 per l'ufficio postale di Marsure.

Lestizza. — Tariffa daziaria.

Cassa previdenza impiegati comunali Fogli di detrazione a favore dei Comuni di Sacile e Brugnera.

Decisioni varie

Moggio. — Collocamento esattoria: 1907-1912. Esprime parere favorevole.

Palazzolo dello Stella. — Bonifica braida di Murano, di sotto e del copp Decide doversi emettere mandati d'ufficio.

Barcis, Fiume e Socchieve. — Bilanci preventivi 1907. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Spilimbergo. — Proroga per la ricostituzione della donazione Volpe.

Lestizza. — Regolamento impiegati e salariati.

Comeglians, Pordenone e Torreano. — Bilanci preventivi 1907.

Mercato di vitelli ed estrazione di premi

Ricordiamo che domani, giovedì, avrà luogo il quarto mercato mensile di vitelli, già così felicemente affermatosi.

Come al solito saranno estratti fra gli intervenuti 11 premi di danaro e macchine agrarie fra le quali uno *smuschiatore friulano* ed uno splendido *aratro Sack.*

Siamo certi che anche questa volta il concorso sarà numeroso.

Un bravo operaio falegname

che certamente diverrà un artista nella lavorazione del legno, è un giovane appena ventenne, Andrea Deison, già alle dipendenze della Ditta Serafini.

Scoppiato lo sciopero, il Deison fu solidale cogli altri compagni di mestiere e poichè quella Ditta non volle seguire l'esempio dei proprietari degli altri stabilimenti e accordare quanto gli operai avevano domandato, il giovane Deison fu costretto a lavorare a casa.

Abbiamo avuto occasione di vedere alcuni mobili eseguiti in questi giorni dal giovane falegname e sinceramente ci torna gradito il poter tributargli una meritata lode.

Ci piacque particolarmente una bella credenza da salotto, con relativa vetrina finemente lavorata, in legno bianco con tale cura, diligenza e finezza da dimostrare come ormai Andrea Deison sia sulla via di diventare un artista provetto.

Non parliamo poi di un armadio per vestiti smontabile; di altri mobili che sembran di noce e invece son dipinti a mano ecc.

Congratulazioni a questo modesto e bravo operaio e auguri per un lieto avvenire.

Beneficenze

Alla Signora Giulia Pegolo ved. Angeli la quale nella grave sventura che l'ha colpita volle associare il nome della Figlia perduta ad un'opera benefica, la Presidenza della «Scuola e famiglia» porge vivi ringraziamenti per la generosa elargizione di L. 200.

— La signora Angiola Maria nob. Dal Torso per onorare la memoria del compianto sig. Alessandro nob. Dal Torso fece un elargizione di L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Con animo grato la presidenza porge ringraziamenti vivissimi alla generosa benefatrice.

Gli introiti daziari.

Gli introiti Dazio consumo del mese di marzo ammontarono a	L.	78,113.24
Quelli del marzo scorso anno furono di	»	75,567 52
Quindi in più	L.	2,545.72
Gli introiti a tutto marzo 1907 furono di	»	234,405.10
Gli introiti a tutto marzo 1906 furono di	»	225,020.19
Quindi in più	L.	9,435.91
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di marzo 1907 fu di	L.	462.49
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	327.00
Totale.	L.	789.49

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1907 sono 19.

Una smentita

Dall'avv. di Caporiacco riceviamo la seguente smentita ad una notizia inesattamente riferita dal nostro cronista:

Egr. sig. Direttore del Paese
UDINE

Nel *Paese* di ieri nella rubrica «Lo straordinario successo della fiera di Beneficenza» trovo riferito un mio giudizio sul dono inviato dal deputato di Udine comm. Giuseppe Solimbergo.

Permetta che le dica che tale giudizio è stato riferito in modo completamente inesatto Perchè, se è vero che con qualche persona che ritenevo seria, in amichevole confidenziale colloquio, ho espresso il mio giudizio sul maggiore o minore buon gusto del donatore, è altrettanto vero che mai mi sono sognato di parlare *della meschinità* del dono stesso. Ciò perchè anzitutto non era propriamente vero; poi perchè ho tanta educazione da non esaminare le tasche altrui, sopra tutto quando queste si aprono per un'opera di beneficenza.

Mi creda

Udine, 3 aprile 1907.

GINO DI CAPORIACCO

Il sottoscritto è spiacentissimo della interpretazione data da lui alle parole dell'avv. Caporiacco e prende atto della sua dichiarazione.

Giuseppe Pascoli.

Svarioni tipografici

Ieri, l'intestazione della relazione sul brillante esito della Fiera di beneficenza comparve così: «Il straordinario successo ecc...».

Siccome qualche d'uno ha fatto gran caso a questo errore tipografico, la Redazione ci tiene a far sapere a coloro che di cose di tipografia non s'intendono, che i titoli — massime quelli su due colonne — vengono composti dagli operai nel momento in cui s'impagina il giornale.

Di conseguenza non sempre i redattori hanno il tempo di andar a leggere in piombo le intestazioni.

IL BRILLANTE SUCCESSO DELLA FIERA DI BENEFICENZA
Le cifre parlano

Ecco il resoconto della Fiera tenutasi sotto la Loggia di S. Giovanni nei giorni 31 marzo e 1 aprile a vantaggio della Associazione «Scuola e Famiglia», della Società Protettrice dell'Infanzia e della Congregazione di Carità.

ENTRATA

Ricavato dalla vendita dei biglietti	L. 9,945.71	
Oblazioni di privati in denaro	» 617.57	
		L. 10,563.28

USCITA

Acquisti vari	L. 915.37	
Impalcato e addobbo	» 435.—	
Personale di servizio e di vigilanza	» 369.55	
Stampati e affissioni	» 228.—	
Spese postali	» 27.07	
Occhielli per biglietti	» 80.—	
Bande musicali	» 180.—	
Spese varie	» 63.57	
		L. 2,298.56

Avanzo netto L. 8264.72

da dividersi come segue:

Alla Scuola e Famiglia	L. 3,305.88
Alla Società Protettrice dell'Infanzia	» 3,305.88
Alla Congregazione di Carità	» 1,652.96
Totale	L. 8,264.72

CIRCOLARE APERTA
ai negozianti ed esercenti di Udine
I buoni merci

Ci si comunica:

Riferendomi all'articolo apparso sin dal 10 ottobre 1906 sulla «Patria del Friuli» in merito ad una mia proposta circa l'istituzione di buoni per merci che tenderebbe a due diversi scopi primo fra i quali l'utilizzazione di tutte le forze vive della nazione e subordinatamente il risparmio di numerario e conseguente impiego dei capitali sinora adibiti alla circolazione, nella produzione della ricchezza mi permetto chiedere alla S. V. il valido appoggio della vostra adesione.

Non vi ha chi attualmente neghi la somma utilità di un sistema più elastico di circolazione monetaria e la necessità in certe epoche dell'anno di maggior abbondanza di capitali.

La classe degli Esercenti non è ultima a subire le conseguenze dannose di una tensione monetaria con il rincaro che questa porta seco dei capitali, quando non vi è assoluta difficoltà di trovarne anche a condizioni onerose.

Un mezzo che ovviasse a tali guai dovrebbe quindi trovare buona accoglienza presso le classi interessate e fra queste è la vostra.

Però la vostra Unione Esercenti da me sollecitata non volle o non credette opportuno interessarsi della cosa come se la medesima non la tangesse.

Io non giudico se così operando l'Unione Esercenti tutelò meglio i vostri interessi che se avesse prestato il suo appoggio alla mia idea, ma chiedo semplicemente a Voi se data l'attuazione di tali Buoni per Merce, accompagnata da tutte le garanzie morali e materiali che sono richieste da un organismo così importante e delicato avreste difficoltà ad accettarli come moneta rimborsabile ad ogni fine mese presso Banca di vostra fiducia.

Vantaggio non indifferente non vi deriverebbe già dall'accresciuto numero di clienti, poichè gli utenti di tali Buoni solo nei vostri Esercizi verrebbero ad acquistare i generi necessari all'alimentazione, al vestiario, all'istruzione etc.

Ne sarebbe alla lunga eliminata quell'istituzione dei Libretti, a Voi giustamente invisa.

Aumentata la vostra disponibilità in numerario (poichè ognun vede come alla fin fine i Buoni per merci si sostituirebbero e farebbero in buona parte le veci della moneta) sarebbe a Voi lasciata più larga facoltà di sviluppare i vostri traffici, facoltà ora le tanto volte limitata dalla ristrettezza del contante, diminuito e quasi soppresso il numero dei crediti inesigibili, piaga che accompagna la sovraccennata istituzione dei Libretti e di cui tanto soffre il piccolo commercio, ne verrebbe assai avvantaggiato il vostro avvenire economico.

Esercenti, non vi trattenga il timore del nuovo, non vi tarpi le ali un cieco attaccamento alle formole antiche. Solo chi progredisce è destinato a vivere.

Gradirò ricevere il vostro cenno di adesione indirizzato sia a me personalmente che alla redazione di questo giornale e pronto a dare tutti quegli schiarimenti e maggiori ragguagli che mi verranno richiesti, mi professo

devotissimo vostro servitore
Virgilio Morali

L'evasione dal Manicomio
di due pazzi criminali

Veniamo a sapere che durante la scorsa notte, sono riusciti ad evadere dal Manicomio provinciale due pazzi: certi Cristofoli Giovanni di San Vito al Tagliamento e Truant Attilio da Sedegliano, individui dei quali più volte la giustizia ebbe ad occuparsi.

Infatti il primo, accusato di mancato omicidio con premeditazione, venne assolto perchè ritenuto irresponsabile del delitto, appunto per le sue facoltà di mente.

Nel tempo stesso la sentenza ordinava che il Cristofoli venisse definitivamente ricoverato in manicomio per impedire che esso potesse commettere forse dei nuovi delitti.

Il Truant era stato condannato dal Tribunale, per furto e trovandosi a Treviso fu arrestato e tradotto alle nostre Carceri.

Uscitone, rubò nuovamente una valigia che si trovava depositata sopra una panca nell'atrio della nostra stazione ferroviaria nonchè un impermeabile appartenente al guardia sala Morassutti.

Venne naturalmente arrestato ancora e passato alle Carceri.

Ma il Truant incominciò a dar segni di pazzia durante i primi giorni dell'arresto preventivo e il Giudice Istruttore avv. Goggioli, sentito il parere del medico Pitotti, ordinò il trasporto del detenuto al Manicomio.

I due pericolosi pazzi, come abbiam già detto, questa notte sono riusciti ad evadere!

Ci consta che il Vice Commissario avv. Contini si è recato oggi a S. Osvaldo per fare un'inchiesta accadendo troppo di frequente queste evasioni di pazzi, dei quali qualche d'uno non fu più rintracciato.

Mercato [illegible] valori

CAMERA di CO[illegible]IO di UDINE
Corso medio dei [illegible]ubb. dei cambi
del giorno [illegible]le 1907

Rendita 3 75 0|0 [illegible] . . .	102.50
» 3 1|2 0|0 [illegible] . . .	101.72
» 3 0|0 [illegible] . . .	70.50
A[illegible]	
Banca d'Italia . [illegible] . . .	1274.25
Ferrovie Meridio[illegible] . . .	741.50
» Mediter[illegible] . . .	431.—
Società Veneta . [illegible] . . .	222.—
OBBL[illegible]NI	
Ferrovie Udine [illegible] . . .	505.50
» Meridi[illegible] . . .	342 50
» Mediter[illegible] 0|0 .	499.75
» Italiane[illegible] . . .	345.25
Credito commerc[illegible] 3 3|4	499.75
CA[illegible]E	
Fondiaria Banca [illegible] 75 0|0	502.25
» Cassa [illegible]o 4 0|0	507.75
» » [illegible] 5 0|0	511.50
» Istit. It[illegible]t 4 0|0	505.—
» ide[illegible] 1|2 0|0	516.50
CAMBI ([illegible]a vista)	
Francia (oro) . [illegible] . . .	100.13
Londra (sterline[illegible] . . .	25 33
Germania (marc[illegible] . . .	123 41
Austria (corone[illegible] . . .	104.60
Pietroburgo (ru[illegible] . . .	—.—
Rumania (lei) . [illegible] . . .	38.70
Nuova York (do[illegible] . . .	5.16
Turchia (lire tu[illegible] . . .	22.75

Bolletti[illegible]orico

R. OSSERV[illegible] DI UDINE
Gio[illegible]rzo

Temperatura [illegible] . . .	8.57
[illegible] . . .	14.2
[illegible] . . .	3 5
Pressione medi[illegible]	. mm.757.13
Umidità relativ[illegible]	. med. 41.5
Acqua caduta [illegible]	. mm. —
Vento dominant[illegible]	
Stato del cielo: [illegible]	
Giorno [illegible] ore 8	
Temperatura . . [illegible] . . .	5.5
Pressione mm [illegible] . . .	754.30
Temperatura [illegible] . . .	0.9
Stato del cielo: [illegible]	
Pressione: de[illegible]	
Direzione vento[illegible]	
Leva sole ore . [illegible] . . .	5.50'
Tramonta ore . [illegible] . . .	18.25'

Tram [illegible]ppore

da Udine				a Udine	
R. A.	S. T.	[illegible]	[illegible]le	S. T.	R. A
8.20	8.43	[illegible]	[illegible]	8.50	9.5
11.15	11.35	[illegible]	[illegible]9	12.35	12.50
14.40	15.00	[illegible]	[illegible]7	15.4	15.19
18.00	18.20	[illegible]	[illegible]4	19.20	19.35

Udine, [illegible]co Bardusco

Echi dello sciopero dei falegnami

Dieci operai volevano tornare dalla Ditta Brusconi

Come i lettori sanno, le Ditte Brusconi e Seraffini che non vollero cedere alle domande degli operai, tengono sempre chiusi i loro laboratori.

A quanto si dice il Brusconi, durante le feste pasquali si recò a Zugliano, Baldasseria, Cussignacco ed altri paesi limitrofi nei quali abitano vari operai già allo sue dipendenze, per convincerli a riprendere il lavoro, dando ad essi anche un'antecipazione di denaro.

Infatti stamane dieci operai (dei quali, come si vede, nessuno è di Udine) si presentarono allo stabilimento Brusconi per riprendere il lavoro.

Ma la squadra di vigilanza che tutte le mattine continua a sorvegliare i laboratori del Seraffini e del Brusconi impedì ai dieci operai di tradire i patti stabiliti e senza usare violenze od atti men che corretti, convinse i falegnami a ritornare ai loro paesi.

Ad eccezione di uno, che rimase, tutti gli altri se ne andarono a casa loro.

Un ringraziamento

A questo proposito, dobbiamo riferire che stamane due operai falegnami, membri della Commissione per lo sciopero, sono venuti alla nostra redazione per pregarci di rivolgere un vivo ringraziamento all'autorità comunale, alle associazioni operaie ed ai cittadini tutti che con l'appoggio morale e con generose sottoscrizioni hanno riparato alle momentanee esigenze della vita di tanti operai, contribuendo in tal modo alla felice soluzione dello sciopero.

Uno speciale ringraziamento gli operai mandano alla Direzione della Cucina Economica Popolare per i sussidi numerosi in minestre e pane distribuiti, affermando che della bontà dei cibi tutti gli operai sono rimasti soddisfattissimi.

Un'Esposizione in Acqui

Nei mesi di Maggio e Giugno, nella capitale del Monferrato, nella industre città di Acqui, nota per le meravigliose Terme, popolata di forestieri che accorrono per ricuperare le perdute energie, avrà luogo un'importante Esposizione dei prodotti dell'industria, dell'Igiene e dell'Alimentazione, con annesso uno speciale concorso di vini fini e da pasto. L'iniziativa ha raccolto il plauso e l'incoraggiamento di tutte le notabilità della provincia, e moltissimi industriali e produttori di ogni regione, hanno di già assicurato il loro concorso.

L'Esposizione avrà luogo nel vasto Palazzo Jona, situato nel centro della città, locale adattissimo allo scopo.

Speciali facilitazioni saranno concesse ai concorrenti dalla Direzione delle ferrovie dello Stato, sia per l'invio delle merci, come per i viaggi personali.

Le adesioni e le domande di schiarimenti o programmi, debbono indirizzarsi in Acqui, Palazzo della Società Operaia.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 24 al 30 marzo 1907

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 11
» morti » — » —
» esposti » 1 » 3
Totale N. 27

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Puppini tipografo con Rosa Selva setaiuola — Mario Castellani falegname con Italia Feruglio sarta — Silvio Foschia falegname con Elisabetta Coccolo setaiuola — Enrico Zilli vigile rurale con Romana Del Gobbo casalinga — Alfredo Valente impiegato con Argentina Biasatti sarta — Piero Brusin fabbro con Teresa Vecchiatto setaiuola — Silvio Travani possidente con Luigia Pellegrini agiata — Attilio Pravisani manovale con Luigia Bassi casalinga — Antonio Benesso cameriere con Teresa Nonino casalinga — Giuseppe Zujan operaio con Rosa-Ida Ciani setaiuola — Gino Kiussi impiegato con Maria Zorattini sarta.

Matrimoni

Giuseppe-Gio. Batta Degano agricoltore con Natalina Conte casalinga — Norberto Pangoni impiegato con Angela Fior agiata — Giuseppe Lodolo muratore con Maria Papparotti tessitrice — Vincenzo Vicario muratore con Amabile Sialino contadina — Antonio Urbancigh calzolaio con Regina-Angelina Moretti casalinga — Gustavo Pentima impiegato ferrov. con Luigia Martinis maestra — Leone-Vittorio Costa fabbro con Virginia Perissini domestica.

Morti

Emilio Pfister fu Giovanni d'anni 30 telefonista — Antonio Casarsa di Antonio di giorni 24 — Anna Mazzoni-Xotti fu Domenico d'anni 85 possidente — Giovanni-Mattia Vicario fu Domenico d'anni 60 sansese — Felice Vidussi fu Giuseppe d'anni 94 agricoltore — [illegible] fu Pietro Antonio d'anni 60 contadina — [illegible] fu [illegible] [illegible]

Cherubino Gandolfo fu Angelo d'anni 73 negoziante — Alberto Olivo fu Giacomo d'anni 31 agente di commercio — Elisa Basso di Agostino d'anni 20 velluttaia — Lorenzo Parzianello fu Angelo d'anni 21 agente spedizioniere — Amelia Di Gaspero di Angelo di mesi 2 — Francesco Romano fu Gio. Batta d'anni 82 agricoltore — Teresa Degano di Giovanni di mesi 7 — Pietro Fuselli d'anni 2 e mesi 4 — Maria Juri-Mauro fu Gio. Batta d'anni 27 contadina — Celestina Colautti-Cairatti fu Giuseppa d'anni 31 zolfanellaia — Antonia Soster-Canova fu Mattia di anni 48 domestica — Luigi Trevisani fu Girolamo d'anni 39 facchino — Angelo Mariotti fu Gio. Batta d'anni 70 agricoltore — Anibale Tositti di Davide d'anni 16 agricoltore — Angelo Ponta fu Giuseppe d'anni 62 agricoltore — Valentino Belgrado fu Antonio d'anni 55 vetturale — Lucia Missio-Picco fu Pietro d'anni 79 casalinga — Giacomo Asquini fu Giuseppe di anni 73 agricoltore — Gio. Batta Forte di Pietro d'anni 43 agricoltore — Maria Rigido di Gregorio d'anni 30 casalinga.

Totale N. 31, dei quali 17 a domicilio.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Questa sera terza rappresentazione dell'opera «Manon».

Domani quarta rappresentazione.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

L'infanticidio di Rigolato

Oggi alle 10.45 si è aperta la sessione primaverile della nostra Corte d'Assise.

Presiede il comm. Bassano Somariva assistito dai giudici Cano Serra e Rieppi.

Sostiene l'accusa il Procuratore del Re cav. Emilio Trabucchi.

Nella gabbia siede una donna.

E' certa Agata Drecesi, vedova, di anni 40, nata e domiciliata a Rigolato (Carnia), accusata di infanticidio per avere a fine di uccidere e di salvare l'onore proprio e dei figli, il giorno 19 febbraio dello scorso anno, cagionata la morte ad una sua bambina nata poco prima e non ancora inscritta negli uffici dello stato civile.

L'accusata è difesa dall'avv. Gino di Caporiacco.

Tutta l'udienza antimeridiana venne occupata nella formazione della giuria.

Cronache Provinciali

Buia

Nuova latteria

2. (*Irl*) — Il rifiorire delle latterie nel nostro paese data da pochi anni e queste si sostituiscono a quell'empirismo ormai combattuto dalla scienza e che è rimasto eredità di pochi riottosi e testardi.

Sabato p. p. si costituì legalmente una nuova latteria col titolo di «Caseificio del Mercato». Oggi poi avemmo la nomina delle cariche.

L'assemblea elesse a consiglieri: Temporale Vitaliano, Casasola G. B., Tonino Francesco, Alta Pietro, Forte Giacomo, Piemonte Luigi (Vin), Piemonte Antonio, Savio Luigi, Masoni Eugenio, Jogna Pietro, Piemonte G. B. (Fasul), Santi G. B., Marcuzzi Giovanni, Piemonte Giuseppe, Fantinutti Giovanni.

Il nuovo Consiglio, radunatosi subito eleggeva a Presidente il sig. Vitaliano Temporale, a Vice-presidente il sig. G. B. Piemonte, a Segretario-cassiere il sig. Pietro Jogna.

Auguri di prospera vita.

Sacile

Conferenza Angheben

2 — Ieri il dott. Roberto Angheben tenne alla nostra scuola popolare l'annunciata conferenza sul tema: «*Primi soccorsi nei casi d'urgenza*».

In forma piana e spigliata egli diede le norme dei primi soccorsi da prestare fintantochè il medico non arrivi nelle evenienze di ferite, avvelenamenti, asfissie per annegamento o per inspirazione di gas deleteri, in casi di presenza di corpi estranei nelle orecchie, nel naso, nella gola e per gli avvelenamenti, le convulsioni, l'epilessia ecc.

Conferenza e insieme lezione pratica, utile, e riuscitissima.

Chiusaforte

Fucilate in seguito ad una rissa

2 — Un fatto grave è avvenuto ieri sera verso le 11 nell'osteria condotta dal sig. Marcon Pietro, chiamato col nomignolo di Papis.

Certi giovanotti convenuti nella detta osteria stavano giuocando alle carte, quando — non è certo il motivo — due di questi vennero a divorbio.

Un po' perchè fra i due esistevano vecchi rancori, un po' eccitati da copioso vino bevuto, dalle parole [illegible]

[illegible]

Giunti che furono nei pressi del forte, vicino alla linea ferroviaria, improvvisamente partivano nella loro direzione due colpi di fucile e due di essi vennero colpiti alla schiena, alle gambe ed alla faccia.

Venne tosto chiamato il solerte medico locale dottor Fontebasso, il quale riscontrava varie lesioni ed operava l'estrazione di alquanti pallini riservandosi la prognosi.

Il supposto protagonista venne dalla locale benemerita immediatamente arrestato.

Domani si recherà sopra luogo il giudice istruttore di Tolmezzo assieme al regio pretore di Moggio.

I feriti sembra stiano meglio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 3 aprile, S. Abbondio c.

Effemeride storica

Stranezze della stagione. — 3 aprile 1382. (vedi effemeride di ieri) — Viceversa di ieri, nel 1382, si annotò (come il Joppi ebbe a rilevare) che dal 22 marzo al 3 aprile si erano lamentati eccessivi calori estivi.

NOTE E NOTIZIE

RAGAZZI BRUCIATI DURANTE UNA FESTA

8 morti e 12 feriti

L'agenzia Laffan ha da Pietroburgo la notizia di un'orribile tragedia avvenuta a Odessa nella piazza Kachoffka, e narrata da un giornale di quella città. Ivi all'Hôtel Pietroburgo, si era dato un ballo a beneficio delle scuole; e in occasione di esso, si era improvvisato un piccolo palcoscenico, sul quale i ragazzi dovevano recitare.

Si rappresentava una scena invernale; e siccome si supponeva che cadesse la neve, per rendere più suggestivo lo spettacolo, si erano attaccati agli abiti di una trentina di ragazzi che stavano sul palcoscenico dei fiocchi di lana simili a neve.

Durante il primo atto, mentre i fanciulli danzavano e cantavano e la lana figurante la neve, cadeva, un ragazzo fece cadere una candela. Subito la lana sparsa per terra prese fuoco. Indescrivibile fu il panico dei ragazzi: essi si dettero a correre all'impazzata da un capo all'altro del palcoscenico, urlando, in preda al terrore. Il pubblico sul momento rimase come paralizzato anch'esso per la commozione e lo spavento: in breve il palcoscenico fu tutto in fiamme; e quando giunsero i soccorsi, parecchi bambini che non avevano avuto il tempo di gettarsi giù nella platea, giacevano al suolo orribilmente bruciati; altri scampati dalle fiamme, erano svenuti per il terrore.

Più di venti ragazzi furono mandati all'Ospedale, dove otto sono morti.

Quanto distrugge il fuoco in un anno a Londra

La direzione del Corpo dei Pompieri di Londra ha pubblicata una interessante statistica sui casi di incendio verificatisi nel circuito urbano durante il 1906.

Gli incendi registrati sommarono a 3843, ossia 334 in più del passato anno. Di questi, 65 furono di carattere estremamente grave; 104 persone perdettero la vita in tali incendi.

Il corpo dei pompieri di Londra è diviso in 72 stazioni, situate nei più importanti centri metropolitani, 1246 segnali di allarme tengono tali stazioni in contatto con quasi ogni crocicchio della città.

Nella loro relazione i direttori del corpo dei pompieri insistono nella necessità che ogni cittadino si informi dell'esatta situazione del segnale d'allarme più prossimo alla sua casa e ne faccia uso prontamente, anche in quei casi che a tutta prima possono sembrare senza conseguenza.

La seconda decade agraria di marzo

Ecco il riepilogo delle notizie della seconda decade di Marzo:

Nell'Alta Italia la decade trascorse quasi senza pioggia, e con predominio di venti asciutti, il che non ha favorito lo sviluppo primaverile della vegetazione, nè la germinazione degli ultimi seminati. Continuano attivamente i lavori campestri, ma necessita ovunque la pioggia.

Al Centro sono in complesso buone le condizioni delle campagne in tutto il medio versante adriatico, ove il raccolto del bel tempo ha favorito il risveglio della vegetazione ed ha permesso la ripresa di tutte le faccende agricole; nel versante occidentale invece, e specialmente nel Lazio, vi è difetto di umidità.

La siccità è qua e là sensibile anche nelle provincie meridionali; tuttavia lo stato delle diverse coltivazioni vi è nell'insieme soddisfacente. Le pioggie favorirono buona parte delle Calabrie ed alcune campagne della Sicilia; tuttavia in quest'isola i geli sopravvenuti durante la decade danneggiarono in qualche luogo i mandorli in fiore.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 marzo 1907.

Attivo.

Cassa contanti	L.	51,056 66
Mutui e prestiti	»	7,820,092.08
Buoni del Tesoro	»	—.—
Valori pubblici	»	8,183,001.17
Prestiti sopra pegno e riporti	»	2,400.—
Conti correnti con garanzia	»	881,160.91
Cambiali in portafoglio	»	2,717,734 70
Conti correnti diversi	»	1 706.40
Conto corrispondenti	»	134,978.—
Ratine interessi non scaduti	»	276,493.44
Mobilio	»	5,488.91
Crediti diversi	»	21,763.83
Depositi a cauzione	»	293,500.—
Depositi a custodia	»	2,407,671.65
Attivo	L.	22,2 8,751.01
Spese dell'esercizio in corso	»	60,574.06
Totale	L.	22,264,326,07

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 ½ %	L.	3,215,666.08
Id. al portatore 3 %	»	11,878,077.42
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	1,327,381.60
Totale credito dei depositanti	L.	15,816,125 90
Interessi maturati sui depositi	»	117,469.93
Debiti diversi	»	78,898.13
Conto corrispondenti	»	860,071.44
Deposit. per depositi a cauzione	»	293,500.—
Deposit. per depositi a custodia	»	2,407,571 65
Passivo	L.	19,509,222 61
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	653,229.81
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1906	»	1,890,947.95
Rendite dell'esercizio in corso	»	110,927.70
Totale	L.	22,264,326.07

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:
nominativi . . . . . al 2 % netto
al portatore . . . . . al 3 %; »
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . . al 4 %; »
a mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni senza nessun aggravio al mutuatario per imposta di R. M, al 4 50 %;
accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %;
accorda prestiti o conti correnti ai Monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;
accorda prestiti sopra pegno di valori;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Le i rz'oni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Linee de' NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAP DO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima

Durata Viaggio da GENOVA giorni 12 circa			
	4 Aprile	**Liguria**	Nav. Gen. Ital.
	8 »	**Città di Milano**	La Veloce
	27 »	**Lombardia**	Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO RUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa			
	6 Aprile	**Umbria**	Nav. Gen. Ital.
	11 »	**Argentina**	La Veloce
	10 »	**Sannio**	Nav. Gen. Ital.

1 Aprile Partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE col vap. **Centro America**
6 Aprile. Partenza per RIO-JANEIRO e SANTOS col vapore **UMBRIA**

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutt e linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

MALATTIE NERVOSE
EPILESSIA-ISTERISMO

si guariscono infallibilmente colle

Polveri D. Monti - L. 5

usate in tutto il mondo

Polveri ricostituenti D.r VASOIN

contro atonia dello stomaco - gastralgie - inappetenza

Farmacia D. MONTI - Castelfranco-Veneto

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrato d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante pei Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione della gengive. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta e L. 1.25 per posta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior — Pulisce e ridona bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spediamo franca.

i vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27.

— Istruzione recipienti medesimi —

a UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mazzini

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4826, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore BIONDO ORO di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Aste dorate per Cornici

Premiata Fabbrica

MARCO BARDUSCO

Sconti speciali ai rivenditori, fa legnami, ecc.

Unione **gratis** delle cornici senza aumento sul prezzo di listino del e aste

NUOVI DISEGNI

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In **Udine** alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA Böner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.